

suolo pubblico sia quelli inclusi in proprietà private).

A tale scopo la sezione di Paleontologia del Museo Regionale in collaborazione con l'Istituto di Geologia e Paleontologia dell'Università (Dipartimento di Scienze della Terra), ha iniziato ricognizioni e controlli sul terreno per l'allestimento di un inventario dettagliato delle località fossilifere della Regione, con attenzione particolare a quelle torinesi della collina perché più di altre minacciate dall'avanzata urbanizzazione della zona e dalle raccolte illegali.

Potrebbero rivelarsi di grande utilità, oltre alle normali segnalazioni di ritrovamenti di materiali fossiliferi da parte di Enti o Privati, la tempestiva conoscenza dei progetti e dei piani d'intervento comunali relativi alla sistemazione del territorio collinare ed il controllo sul posto in fase di realizzazione dei lavori, al fine di provvedere al ricupero ed alla salvaguardia di un ingente patrimonio scientifico.

In fase preliminare si possono individuare, nell'area della collina compresa entro i limiti del Comune di Torino, delle fasce di terreni di maggior interesse per la paleontologia, in cui si collocano le località fossilifere note ed in cui è prevedibile si possano in futuro individuare nuovi affioramenti.

Esse si estendono dal corso del Po alla cresta spartiacque.

La prima fascia, più settentrionale, si estende dalla zona di Sassi in direzione nord-est, verso il Rio Superga che delimita in quel tratto i territori comunali di Torino e S. Mauro.

La seconda fascia e la terza, subparallele, vanno dalla base di Val S. Martino e bassa Val Salice, descrivendo una curvatura in direzione sud-est, fino alla cresta spartiacque ed intersecano la linea di confine del comune di Torino nel tratto che va da Tetti Goffi al punto quotato 632 m, a sud di Monte Capra.

La quarta fascia, più breve, comprende il versante destro di Rio Sappone, a sud di Cavoretto e prosegue fino alla curva della strada carrozzabile a sud-est di Ronchi.

(¹) F. SACCO (1904), *I Molluschi dei terreni terziari del Piemonte e della Liguria*, vol. 30, pag. XX e sgg. - Brich Palouch, Brich Aman... Villa Paradiso, Villa Sacco, Strada di Superga... Val Salice o Rio Batteria, Villa Fanny... Monte dei Cappuccini, Istituto Vedove e Nubili... Villa Cochis, Villa Tholosano, Le Grangie, Vigna Allason, Pian del Lot, Villa Bertini, Termò Fôrà».

NOTA BIBLIOGRAFICA

- BELLARDI L. - SACCO F. (1872-1904), *I Molluschi terziari del Piemonte e della Liguria*, Mem. Acc. Sc. Tor. 2 ser., t. 27-44 e ed. C. Clausen 1891-1904.
- BORSON S. (1820-1823), *Saggio di Orittografia Piemontese*, Mem. Acc. Sc. Tor., t. 25, 26, 29.
- Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, Foglio 56 (TORINO)*, 2^a ed., Servizio Geologico d'Italia, Roma (1969).
- Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, Fogli 56 e 57 (TORINO-VERCELLI)*, Servizio Geologico d'Italia, 96 pp., 1 f. nel testo, Roma (1969).